

L'EVENTO Le opere concesse dalla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli di Torino, a cura di Marcella Pralormo

LARRY RIVERS IN MOSTRA AL CASTELLO DI CHÂTILLON: «I TRE VOLTI DI PRIMO LEVI»

CHÂTILLON (bom) Il Castello Gamba di Châtillon presenta la mostra «Larry Rivers dalla pinacoteca Agnelli - I tre volti di Primo Levi», un progetto della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, curato dalla sua direttrice **Marcella Pralormo**.

Un'occasione unica per ammirare tre ritratti di **Primo Levi** non visibili al pubblico, eseguiti dall'artista americano **Larry Rivers** e oggi custoditi negli uffici della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli a Torino. Un percorso espositivo che permette di ricostruire la passione per l'arte che ha sempre accompagnato la vita di **Giovanni e Marella Agnelli**: una passione che li ha portati a collezionare opere importanti, scelte sempre per il piacere estetico che suscitavano, indipendentemente dall'epoca o dalla corrente artistica a cui appartenevano.

Nel 1987, in occasione di un viaggio a New York subito

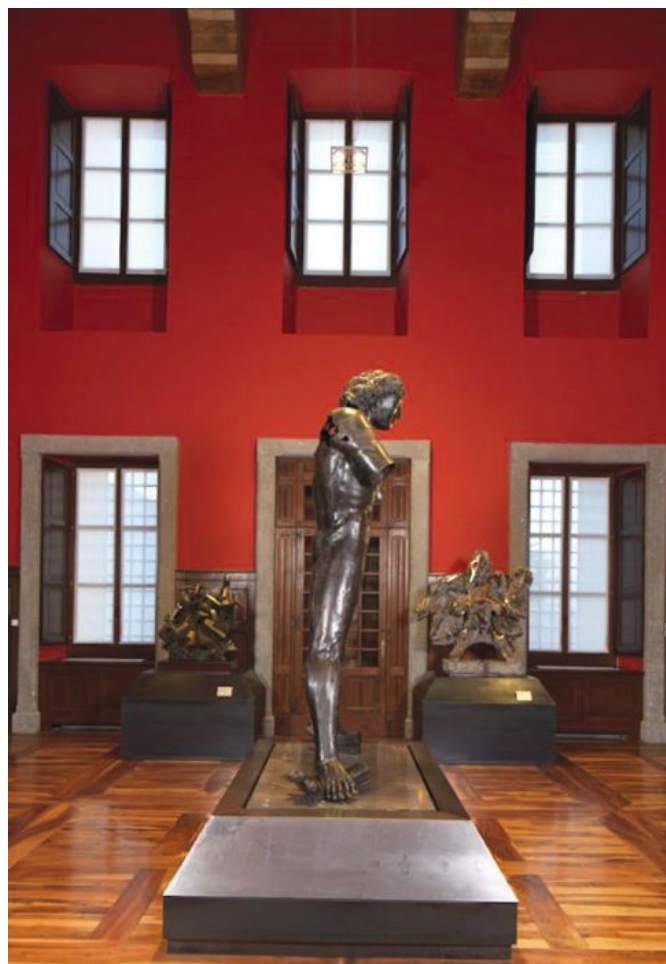
dopo la tragica scomparsa di Primo Levi, Giovanni Agnelli - che aveva studiato nello stesso liceo torinese dello scrittore e del quale era di due anni più giovane - acquistò dalle Marlborough Galleries di New York tre ritratti di Primo Levi dipinti da Larry Rivers.

Larry Rivers, il cui vero nome è **Yitzhok Loiza Grosberg** (1923-2002), nacque in America da genitori russi ebrei. Nel 1945, poco dopo aver cambiato nome, Rivers iniziò a dipingere, diventando un protagonista della pop art americana.

A metà degli anni Ottanta, Rivers aveva da poco iniziato a fare i conti con le sue origini ebraiche, fino ad allora trascurate. Non aveva esperienze dirette della guerra e dello sterminio e fu profondamente turbato dalla lettura di «Se questo è un uomo», suggeritagli dall'amico **Furio Colombo**, in quegli anni pre-

sidente di Fiat USA, che gli regalò una copia del libro. Larry Rivers lesse tutte le opere di Primo Levi, si appassionò alla sua storia e scelse di animare e teatralizzare i romanzi più celebri in tre opere ancora oggi proprietà della famiglia Agnelli: *Witness*, *Survivor* e *Periodic Table*.

A colpire l'artista erano state le diverse identità di Primo Levi: chimico torinese, deportato come partigiano e identificato come ebreo, sopravvissuto allo sterminio e diventato poi famoso come scrittore. Per esprimere al meglio la sua visione della Memoria e della Morte l'artista utilizza la tecnica della cancellazione con figure non pienamente presenti sulla scena. Una perfetta metafora per la difficoltà di trasmettere la memoria dello sterminio da parte dei sopravvissuti: le immagini del passato non si possono dimenticare, eppure, allo stesso tempo, è impossibile riu-



GLI INTERNI del Castello Gamba di Châtillon

scire a comunicare fino in fondo la tragedia a chi non l'ha vissuta.

I tre dipinti vennero portati

in Italia ed esposti, per decisione dell'Avvocato, nella sede de La Stampa, giornale per il quale Primo Levi aveva

scritto a partire dal 1959, e in forma più continua dal 1968, saggi racconti ed elzeviri della Terza Pagina.

«Mio nonno - racconta **Ginevra Elkann**, presidente della Pinacoteca Agnelli - decise di collocare i quadri di Rivers in una grande sala che si trovava al piano terreno della sede de La Stampa in via Marengo 32. Dopo la collocazione dei quadri, la sala venne comunemente chiamata «Sala Primo Levi». Non era aperta al pubblico, ma era usata per le riunioni più importanti e per accogliere i visitatori illustri per un primo saluto o un brindisi di benvenuto».

Dal 2002 le tele si trovano negli uffici della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli di Torino.

L'allestimento della mostra è progettato da **Marco Palmieri**.

Il Castello Gamba, di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta, si trova in località Crêt-de-Breil a Châtillon ed è aperto tutti i giorni dalle 13 alle 19. Biglietti ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro; ridotto 6-18 anni 2 euro.

Per informazioni tel 0166/563252, info.castello-gamba@regione.vda.it

TORINO - DAL 10 AL 12

Congresso nazionale CIPOMO: Una bussola per guidare l'oncologia

TORINO (spe) Dal 10 al 12 maggio Torino ospita il XXII Convegno Nazionale CIPOMO. Il titolo è «Una bussola per guidare l'oncologia verso nuovi inesplorati approdi». Un convegno, come spigano i presidenti **Oscar Bertetto**, **Libero Ciuffreda** (nella fotografia) e **Mario Clerico** in cui si cercherà di affrontare temi utili a svolgere correttamente il nostro ruolo nell'attuale contesto evolutivo della sanità italiana e internazionale. Spiegano: «In una sanità contraddittoria, proiettata ad esser "per tanti non per tutti" abbiamo bisogno di un nuovo "Risorgimento" culturale e scientifico, capace di utilizzare rinnovati modelli organizzativi e opportunità terapeutiche che, se appropriate e consapevoli, permetteranno di garantire un'assistenza oncologica in sintonia con un universalismo sanitario. Qualità presa in carico e sostenibilità sono i pilastri attorno a cui si sviluppa il confronto».



Proseguono i 3 presidenti: «Siamo certi di poter affermare che il Sistema Sanitario in Italia sia adeguato e funzionale».

In questa tre giorni di lavoro verrà affrontato anche il vissuto degli operatori cercando di approfondire temi scottanti e pragmatici, come il budget e le piante organiche, altrettanto fondamentali per poter continuare ad operare, mantenendo il miglior livello di assistenza e ricerca, oltre all'orgoglio di far parte di una rete delle Reti oncologiche».

A Torino dal 10 al 12 maggio saranno ospitati circa 140 medici e molti relatori esterni, tra questi anche scienziati dal Regno Unito e dal Canada.

L'apertura del Convegno è prevista il giovedì 10 alle 13.30

Il 12 presso l'NH Hotel Carlina, verrà presentato il MANIFESTO CIPOMO 2018, che sarà un atto di indirizzo che insieme ad altre Associazioni di Oncologi europee (ESMO) e americane (ASCO), rappresenterà una linea guida per gli oncologi chiamati a dirigere Istituti e Cliniche Oncologiche.

CONVEGNO Venerdì 11 maggio. E' organizzato dalla Commissione Regionale Pari Opportunità

Carenza Energetica negli Sport

TORINO (spe) «Le conseguenze della Carenza Energetica negli Sport: ossa, cuore, "performance" e altro». E' questo il tema al centro del convegno che si terrà venerdì 11 maggio Aula Magna Dogliotti, corso Bramante 88, Torino.

E' organizzato dalla Commissione Regionale Pari Opportunità di concerto con gli Assessorati allo Sport e alle Pari Opportunità della Regione Piemonte in collaborazione con l'Associazione Pr.A.To. (Prevenzione Anoressia Torino) e l'Università degli Studi di Torino.

E' rivolto a una platea molto ampia di medici e, soprattutto, di esponenti del mondo dello sport e della danza: allenatori, nutrizionisti, responsabili a vari livelli di istituzioni, associazioni, gruppi, società, scuole.

Intervengono gli Assessori

allo Sport, alle Pari opportunità e alla Sanità della Regione Piemonte, esponenti della Commissione Regionale Pari Opportunità e del mondo sportivo piemontese (CONI, CUS, UISP). Responsabile scientifico **Carlo Campagnoli** dell'Associazione Pr.A.To. (Prevenzione Anoressia Torino).

Come ben noto, le attività sportive sono, in linea di massima, estremamente favorevoli per il benessere e la salute. Tuttavia, quando si svolgono in condizioni di carenza nutrizionale assoluta o relativa possono aversi conseguenze sfavorevoli a livello di vari tessuti ed apparati, con ricadute anche sulla «performance».

La Relativa Carenza Energetica negli Sport inquadra una serie di alterazioni di rilievo clinico dovute allo squilibrio tra l'apporto nutriziona-



le, carente in senso assoluto o relativo, e un importante impegno psico-fisico. Riguarda soprattutto le ragazze, ma può

CONVEGNO
Sulle carenze energetiche (foto di repertorio)

interessare per alcuni aspetti anche i maschi.

Nelle ragazze la prima manifestazione è l'amenorrea, importante segnale di un disagio generale dell'organismo a cui può corrispondere anche una riduzione delle prestazioni sportive. Altre conseguenze vi possono essere a livello cardiovascolare e a livello osseo, queste ultime ben definite nella «Triade delle atlete» (carenza nutrizionale, amenorrea, osteoporosi) di particolare rilievo nelle adolescenti. La sottotutrizione e la carenza energetica inibiscono i «fattori di crescita» e possono bloccare la funzione ovarica (amenorrea), determinando una perdita che non solo costituisce la premessa per l'osteoporosi postmenopausale ma anche provocarla in anni giovanili. Ciò si verifica nelle amenorree da sottopeso, comprese quelle legate al relativo eccesso di attività fisica. Un accurato studio di tre gruppi di giovani atlete indica che quelle con amenorrea ipoestrogenica presentano fratture da stress 5 volte di più, e 10 volte di più quando vi sia anoressia. L'anoressia è particolarmente penalizzante per il tessuto osseo nelle adolescenti. Già nei primi 18 mesi di malattia il rischio di frattura aumenta del 60%. Inoltre le anoressiche con durata della malattia di 5-6 anni presentano un tasso di frattura tre-sette volte superiore rispetto alle donne sane di pari età. Al fine di facilitare un intervento diagnostico-terapeutico precoce, molto importante è la sensibilizzazione sui primi sintomi (perdita di peso, amenorrea) di medici, allenatori, insegnanti, genitori, e anche dei ragazzi stessi. E' opportuna e urgente una sensibilizzazione. Questo è il parere dei medici che, con differenti ruoli daranno vita al Convegno.

L'INIZIATIVA Da lunedì 7 a domenica 13 maggio anche nei centri di Torino e Pré Saint Didier FESTA DELLA MAMMA CON QCTERME

TORINO (bom) Non sempre ci si accorge del tempo che fugge e sfugge, spesso gli anni passano e non ci facciamo caso.

Non sempre si è quanto si vorrebbe a coloro che hanno dedicato il loro tempo a prendersi cura di noi, spesso l'affetto non viene pronunciato perché scontato.

È tempo di accorgersi, farci caso, dare, pronunciare, soprattutto nei confronti di chi più ci ha amati.

Una giornata o una fuga di una notte per celebrare un legame speciale, per dedicarsi vicendevolmente.

Le spa QC Terme regalano atmosfere magiche dove il corpo e lo spirito ritrovano serenità, proprio come nel caldo e avvolgente abbraccio di una mamma.

Ecco perché negli hotel e nei centri del gruppo si festeggia con due pacchetti dedicati.

Con «Wellness with mum», QC Terme regala una notte a tutte le mamme che soggiureranno con i propri figli maggiori ai 14 anni, nei wellness hotel di QC Termemontebianco, QC Termeroma o QC Terme Bagni di Bormio da domenica 13 a venerdì 18 maggio, in trattamento b&b, con accesso al percorso benessere incluso.

L'ingresso nei centri termali e benessere di Bormio, Pré Saint Didier, Milano, Torino, Roma, San Pellegrino e Pozza di Fassa, fino a domenica 13 maggio consente una fuga di relax omaggio a ogni mamma accompagnata da almeno un figlio o figlia maggiori di 14 anni.

